

Campionato del mondo di motociclismo

Domenica il via in Australia, a Eastern Creek Azzurri tra i favoriti dopo le doppiette del '91 e '92 nella 125 e 250. Cadalora esordisce nella 500 per riagguantare il titolo che Uncini vinse nel 1982

L'Italia in sella

Ma l'insidia arriva dal Sol Levante



Loris Capirossi in azione; a sinistra in basso Luca Cadalora

L'INTERVISTA

«Voglio il Big slam» E Luca sfida i maghi americani



Un modenese alla caccia del «Grande Slam» del motociclismo da corsa. È Luca Cadalora, trent'anni e maggio, tre titoli mondiali sulle spalle, uno nella 125 (1986), due nella 250 (1991 e 1992) e davanti un sogno ambizioso: essere il primo nella storia a vincere un Campionato del Mondo in ciascuna delle tre classi del Motomondiale. Ma l'ingaggio di Cadalora da parte di uno dei team più forti della 500, quello di Kenny Roberts con la Yamaha ufficiale, un sapore del tutto particolare: un italiano non vince il titolo della 500 dal 1982 e l'ultimo fu Franco Uncini con una Suzuki. Cadalora è l'unico azzurro a disporre di un mezzolotto competitivo e da Uncini in avanti, probabilmente il solo a poter puntare con serietà al primato della classe regina. «Guidare una 500 è molto più impegnativo che non una 250 - confida Cadalora -. Sei sempre al limite delle tue possibilità e l'errore è sempre in agguato». Un Cadalora cauto e calcolatore come sempre, che non nasconde la difficoltà di doversi inserire in una lotta al vertice per tradizione dominata dai mostri sacri americani e australiani, «genti che con la moto ha un rapporto completamente diverso: salgono il sella a cinque o sei anni nel minikross, si allenano tutto l'inverno col fuotaguarda e curano al dettaglio la preparazione fisica», prosegue Cadalora. «Per loro il mezzo meccanico è una sorta di attrezzo ginnico dal quale ottenere il massimo delle prestazioni. Noi italiani, al contrario, siamo sentimentali, viviamo la moto come una passione, ci la-

sciamo coinvolgere troppo», «la prima parte della stagione mi servirà solo per fare esperienza - Cadalora frena ancora i facili entusiasmi - e i miei obiettivi per il 1993 sono chiarissimi: sul podio da metà campionato in avanti. Per il titolo c'è ancora tempo; diciamo dal 1994». Classe per pochi la 500, anche nei costi: i mezzi ufficiali si contano sulle dita e per averli si spende almeno il miliardo e mezzo e oltre necessario a ottenere due moto in leasing, da restituire a fine stagione per non lasciare in giro tecnologia vincente a uso degli avversari. Eppure, secondo qualcuno, Cadalora ha fatto male i suoi calcoli. Dice Giacomo Agostini, ex direttore sportivo del pilota modenese: «Se Luca fosse rimasto con me e la Yamaha nel 1991, il titolo della 250 lo avrebbe vinto lo stesso ma con tutta probabilità sarebbe passato alla 500 già l'anno successivo, senza essere «parcheggiato» dalla Honda ancora una stagione nella classe inferiore (che poi ha vinto di nuovo, ndr). Non è più giovanissimo e, col ritmo attuale della 500, le occasioni vanno prese al volo». Giacomo Agostini non lo dice chiaramente, ma anche quell'anno in più potrebbe costare caro a Cadalora. Il «Grande Slam» del motociclismo, insomma, non può attendere. □ C.B.

Al via il campionato del mondo di motociclismo. Domenica la prima prova in Australia, a Eastern Creek. Gli occhi di tutti sono puntati sull'«Armata Italia». Dopo due doppiette consecutive, i piloti azzurri tra i sicuri protagonisti della 125 e della 250, mentre nella 500 il solo Luca Cadalora ha le carte in regola per ben figurare. La «congiura» dei colossi giapponesi ai danni di una Aprilia troppo competitiva.

CARLO BRACCINI

C'è qualcuno che ha scomodato persino il paragone calcistico con l'invincibile (o quasi, dopo la Caporetto col Parma) Milan di Berlusconi. Di sicuro l'«Armata Italia» del motociclismo non avrà un compito facile nel Motomondiale che prenderà il via domenica sul circuito australiano di Eastern Creek. Due doppiette consecutive nella 250 e nella 125 in altrettante stagioni, con Luca Cadalora e Loris Capirossi nel '91, ancora Cadalora e Gramigni lo scorso anno. Non sarà un'impresa da poco mantenere queste posizioni, ma il numero degli azzurri che dispongono di mezzi ufficiali è addirittura aumentato. Promossi alla guida di una moto di serie «A» per meriti sul campo, Loris Capirossi e Dorian Romboni, finalmente sulle Honda 250 da podio, mentre nella stessa classe la rivelazione della passata stagione, il ventiduenne romano Massimiliano Biaggi, è passato con disinvoltura dall'Aprilia ufficiale alla Honda ufficiale. In fuga dall'Aprilia 250 pure Pierfrancesco Chili,

IL CALENDARIO

DATA	GRAN PREMIO	PISTA
28 marzo	Australia	Eastern Creek
4 aprile	Malaysia	Shah Alam
18 aprile	Giappone	Suzuka
2 maggio	Spagna	Jerez
16 maggio	Austria	Salisburgo
13 giugno	Germania	Hockenheim
26 giugno	Olanda	Assen
4 luglio	Europa	Barcellona
18 luglio	San Marino	Mugello
1 agosto	Inghilterra	Donington
15 agosto	Rep. Ceca	Brno
5 settembre	Italia	Misano
12 settembre	Stati Uniti	Laguna Seca
3 ottobre	Sudafrica	Kyalami

Senza tabacco tutto finisce in fumo

Quello che comincia domenica potrebbe essere l'ultimo Motomondiale firmato dalle multinazionali del fumo. La guerra Cee alle sponsorizzazioni sportive dei grandi marchi di sigarette non è cosa nuova, e i rapporti tra tabacco e sport sono all'esame del Parlamento europeo e delle sue infinite commissioni, da almeno tre anni, rallentati tra lentezze procedurali e ostacoli d'ogni genere. Il «fronte del rifiuto» però sta smando i ranghi, forte soprattutto dell'insperato successo francese, con il governo di Parigi che ha improvvisamente messo al bando la pubblicità diretta e indiretta delle sigarette. Primo risultato: l'annullamento del Gran Premio di Formula Uno, mentre per il Motomondiale in extremis si è trovata una soluzione, il 15 di agosto a Le Castellet. Ma se dalle holding del tabacco proviene almeno il 50% degli introiti della F1, la dipendenza del Motomondiale dall'industria delle sigarette è ancora maggiore, circa l'80%. Difficile anche immaginare come sarebbe il motociclismo senza i suoi sponsor più disponibili e generosi: c'è chi evoca un ritorno al passato, con meno soldi a disposizione per tutti, meno tecnologia e più agonismo, e chi invece parla di un Mondiale declassato, snobbato dalle case e senza grandi nomi. Da Londra il «padrino» del campionato Mr. Bernie Ecclestone ha pronto il suo asso nella manica, un Mondiale extra-Cee, tra America, Asia, Africa e Oceania, più qualche puntata nei paesi aurici dell'Est europeo. Quelli insomma che in tema di fumo non fanno tanto i difficili. Ma, è davvero da condannare senza appello la pubblicità indiretta nelle sponsorizzazioni sportive? Secondo Maurizio Arrivabene, responsabile della Philip Morris, «senza solo a sposta l'attenzione del fumatore da una marca all'altra, non certo ad avvicinare nuovi consumatori». Da Bruxelles arrivano segnali preoccupanti ma i «tabaccai» non sembrano troppo impressionati. □ C.B.

CLASSE 125

Fausto Gresini	(Honda)
Bruno Casanova	(Aprilia)
Ezio Gianola	(Honda)
Lucio Cecchinello	(Gazzaniga)
Maurizio Vitali	(Honda)
Luigi Ancona	(Honda)
Stefano Caracchi	(Rumi)

CLASSE 250

Pierfrancesco Chili	(Yamaha)
Massimiliano Biaggi	(Honda)
Dorian Romboni	(Honda)
Gabriele Debbia	(Honda)
Loris Reggiani	(Aprilia)
Paolo Casoli	(Giler)
Massimo Pennacchioli	(Honda)
Alessandro Gramigni	(Giler)
Loris Capirossi	(Honda)

CLASSE 500

Luca Cadalora	(Yamaha)
Marco Papa	(Lubrenti)
Renzo Colleoni	(Yamaha)
Lucio Pedercini	(Yamaha)

La Fininvest ha presentato la corsa a tappe televisiva. La voce sarà di Dezan, il figlio

Tutto il Giro minuto per minuto



Massimo De Luca padrone di casa nella presentazione del Giro d'Italia che la Fininvest manderà in onda in diretta

DARIO CECCHARELLI
MILANO. Eccolo qua il primo Giro d'Italia targato Fininvest. Con cifre, telecronisti, motociclisti, curiosità e collions. Da mesi, dopo il gran subbuglio per la novità, levitava l'attesa per saperne di più su questo Giro che cambia canale portandoci dalla Rai a Italia-1, dalla voce arrotolata di Adriano De Zan a quella urlata di Davide De Zan. Si cambia tutto tranne che il cognome del presentatore. Da Dezan 1 a Dezan 2: il mondo del ciclismo è davvero una grande famiglia. Bene, ma quali sono le novità? Il fatto nuovo, come spiega Candido Cannavo, il direttore della «Gazzetta dello Sport» (il giornale che organizza il Giro), è la totale disponibilità di

servizi sportivi. «Un racconto che deve riuscire a far parlare tutti, svincolandosi dalla pura importante presenza della telecronista». De Luca teme, come è già successo in Rai con De Zan senior, che l'immagine e la voce del telecronista diventino la componente più significativa della trasmissione. Davide De Zan, nato a Milano il 27 aprile 1962, è infatti legato a Tele Montecarlo, l'emittente che lo ha lanciato, nel 1987, come telecronista di ciclismo. Per il Giro, De Zan junior è stato semplicemente «prestato». Precedentemente la Fininvest aveva tentato un accordo con la Rai per Adriano De Zan. Ma l'operazione non è andata in porto per l'opposizione del pool sportivo della Rai.

Una maratona televisiva tra spot e sprint

MILANO. Settantadue ore di trasmissione dal 23 maggio al 13 giugno suddivise in 3 appuntamenti quotidiani su Italia 1. Buongiorno. (ore 10,30). È la prima novità rispetto alla gestione Rai. Un appuntamento mattutino di un'ora, condotto da Cesare Cadeo, con anticipazioni e curiosità sulla tappa del giorno. Tappa. (ore 15). Due ore

di telecronaca diretta degli ultimi 60 km raccontati da Davide De Zan. Nei tapponi di montagna sono previsti collegamenti più ampi. Davide De Zan potrà contare sui commenti tecnici di Beppe Saronni. Altri due giornalisti, Claudio Di Benedetto e Giacomo Crosa, entrano in moto, intervengono frequentemente. Sera (22,30). Altra novità: un «giornale» del Giro curato

BREVISSIME

Crisi Ternana. La Lega calcio ha depositato al tribunale di Terni la richiesta di mettere in liquidazione la società sportiva Ternana calcio. Ora il tribunale dovrà chiamare le parti per la definizione della causa.

Pagnin ok. Il ciclista azzurro si è imposto ieri a Lloret del Mar nella 3ª tappa della settimana catalana precedendo Diaz e Jalabert.

March arriverà. La scuderia inglese ha deciso di ritirarsi dal mondiale di Formula 1 di quest'anno. Lo ha annunciato ieri la Federazione internazionale dello sport dell'automobile.

Calcio, Usa '94. Cipro e Cecoslovacchia hanno pareggiato 1 a 1 in una partita del girone 4 delle qualificazioni mondiali.

Orientamento, morti misteriose. Continua la serie dei decessi inspiegabili in Svezia tra coloro che praticano l'orientamento. L'ex campione Per Dahlstrom è morto improvvisamente mentre si stava allenando.

Moto. Alessandro De Petri ha deciso di tornare a correre dopo il grave incidente dello scorso ottobre al Rally dei Faraoni: si è iscritto al rally di Tunisia.

Foreman out. L'ex campione mondiale dei pesi massimi ha annunciato ieri il suo ritiro definitivo dalla boxe.

Maradona e droga. Il processo contro l'ex napoletano per possesso e consumo di droga si dovrebbe concludere con il non luogo a procedere il prossimo 31 luglio.

Sci, Coppa del mondo. Nell'allenamento di discesa libera ieri ad Are (Svezia) Pietro Vitalini ha fatto registrare il 3° tempo mentre Werner Perathoner il 7°. Il più veloce è stato il canadese Gary Muller.

Volley. Questi i convocati di Velasco per la Deutchland Cup: Bellini, Pasinato, Tovo, Vianello, Di Toro, Rocco, Rinaldi, Lavorato, Martinelli, Pippi, De Giorgi e Mascagna.

CITROËN AX.

UN FINANZIAMENTO DI VALORE.

Citroën AX non solo è simpatica e vi è fedele, ma per starvi vicino è anche disposta a rinunciare ai suoi interessi. Da oggi, e fino al 31 marzo, avrete a disposizione due interessanti proposte. Potete avere fino a 8 milioni di finanziamento a tasso zero, pagabili in 24 comode rate mensili. Oppure, 10 milioni di finanziamento da pagare in 48 rate a tasso agevolato. Comodo.

FINANZIAMENTO A TASSO ZERO* FINO A 8 MILIONI IN 24 MESI	
Importo da finanziare	Lit. 8.000.000
24 rate mensili da	Lit. 333.400
Spese apertura pratica	Lit. 200.000
T.A.N.	0%
T.A.E.G.	2,49%

FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO* FINO A 10 MILIONI IN 48 MESI	
Importo da finanziare	Lit. 10.000.000
48 rate mensili da	Lit. 252.500
Spese apertura pratica	Lit. 200.000
T.A.N.	10,00%
T.A.E.G.	11,39%

CITROËN AX: A PARTIRE DA L. 12.835.000
PREZZO CHIAVI IN MANO *BASE LOMBARDA* - LISTINO IN VIGORE ALL' 8.3.1993

Se il vostro usato è veramente da "rottamare", le Concessionarie Citroën vi proporranno soluzioni alternative molto vantaggiose.

CITROËN

* Salvo approvazione Citroën Finanziaria. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. È un'offerta dei Concessionari Citroën su tutte le vetture disponibili. Citroën Finanziaria - Citroën Leasing. Risparmiare senza aspettare. Gli indirizzi dei Concessionari Citroën sono sulle Pagine Gialle. Citroën sceglie TOTAL. Citroën sceglie TOTAL.